

<<E' ora che non vegetiate più, in una vita sterile e parassitaria>>

Messaggio del 11.01.2002

”Fratelli cari, IO sono «Colui che è, che era, e che viene.» (*Apocalisse 1,4*)

Il Padre Mi ha mandato, per scuotere chi vive in funzione di un'illusoria sicurezza... dettata, solo dal proprio “io”.

Mi riferisco a chi è arrivato a tradire Dio, prostituendosi all'idolatria.

Sono coloro che abusano del dono del libero arbitrio, per peccare di presunzione, ed essendo carenti di umiltà, ogni occasione è, per loro, buona, per cedere alle tentazioni dei beni e dei piaceri terreni.

Certo, il Padre potrebbe intervenire, nella vita dei peccatori, e salvarli, senza che neppure se ne possano accorgere.

Ma Dio vuole coinvolgere l'uomo, pur conoscendo la sua debolezza... e lo coinvolge, cercandolo e parlandogli attraverso Me!

Ciò che è divino, rimane però divino...cioè: il Signore «avverte», «mette in guardia dai pericoli e dai castighi»..., ma non si lascia «manipolare», ad uso e consumo delle Sue creature, perchè Lui rimane «assoluto e trascendente», anche se i Suoi raggi d'amore raggiungono anche i cuori più induriti.

Anime care, con la Mia venuta tra gli uomini, siete tutti chiamati a fare chiarezza, nella vostra vita spirituale.

È ora che vi sforziate di superare i vostri «spazi», con l'aiuto della preghiera, per scoprire gli spazi della Santità di Dio. È ora che vi ribellate ai compromessi e che sfuggiate, con tutte le vostre forze, di desiderare «cose cattive». È ora che non vegetiate più, in una vita sterile e parassitaria, ma dovete dare un senso, ad ogni attimo della vostra esistenza. Dio è paziente, e tutto quello che permette che succeda, è per sollecitare la vostra conversione.

Ma non abusate di questa pazienza, perchè, già IO ho inaugurato i tempi nuovi, della misericordia e della salvezza, con la Mia morte e la Mia risurrezione.

L'aspetto del vostro mondo viene, giorno dopo giorno, deformato dal peccato, e ancora ignorate quando arriverà la fine, nè il modo in cui sarà trasformato l'universo.

Ma una cosa è certa: Dio vi ha preparato una nuova abitazione e una terra nuova, dove regnerà la giustizia e dove trionferanno tutti i desideri di pace.

Preparate, dunque, un cuore puro, per potervi presto avvicinare a Dio. E usate pure, anche le cose «profane», se imparate a vederle e a giudicarle alla luce del Signore. «Non chiamare più profano, ciò che Dio ha purificato.»

(*Atti 10, 15*)

Fratelli cari, non sono nato per intimorirvi... perchè il Padre vi vuole liberi e non schiavi del timore! Ma sono venuto per amarvi, perchè solo l'amore fa veramente crescere i figli.

Ed è solo per il vostro bene e per l'amore di Colui che Mi ha mandato, che vi invito a corrispondere a questo amore. Ma, «Non fatevi illusioni: non ci si può prendere gioco di Dio.» (*Galati 6, 7*) Potete decidere, da un momento all'altro, di cambiare condotta di vita. Ma la crescita spirituale potrà avvenire, solo con pazienza, con una lenta progressione. Proprio come avviene con un seme, piantato nella terra fertile. Siate: sereni, pazienti, fiduciosi! «Vi ho amati di un amore eterno, per questo ho ancora pietà di voi.» (*Geremia 31, 3*) Scenda la benedizione della Santissima Trinità su ognuno di voi e sui vostri cari.

IO sono Gesù Bambino.”